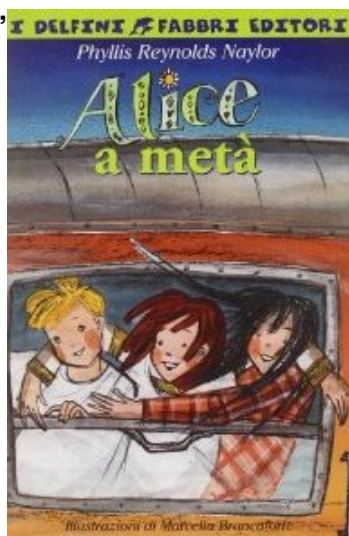


“Alice a metà”

di Bianca Giordani – I B

Giovedì 21 Marzo 2013 09:36

“Alice a metà”



Autore: Phyllis Reynolds Naylor

Casa editrice: Fabbri editori

I personaggi del libro sono Alice, la protagonista, i suoi amici Pamela, Elizabeth e Patrick, suo fratello Lester, suo padre e la sua nuova fidanzata Miss Summer, la sua insegnante, sua zia Sally e sua cugina Carol. Nella storia non sono presenti antagonisti ma c'è un losco individuo di nome Bill Donovan. Alice è una ragazzina di 13 anni, vive con il padre e suo fratello ed ha perso la mamma a causa di una grave malattia. In questa tappa della sua vita si concentra sulla bellezza ed inizia a curare il suo aspetto esteriore, aiutata dalle sue amiche Elizabeth e Pamela. Alice prova la strana sensazione di essere a metà, anche osservando il comportamento e le caratteristiche delle sue amiche: Elizabeth è timida, infantile, educata e introversa, mentre Pamela è coraggiosa, grintosa, estroversa e matura. Alice si sente a metà tra “il gruppo degli infantili” e quello “dei maturi”.

Il libro parla delle vicende accadute a Alice, alla sua famiglia e alle sue amiche nel periodo estivo. Durante le vacanze Alice decide di fare visita ai parenti di Chicago, così decide di partire accompagnata dalle sue amiche. Lì, a casa di sua zia Sally e sua cugina Carol, riflette su questo suo modo di essere sempre a mezza via, così conferma definitivamente questo suo stato, tranquillizzandosi. Alice decide di trascorrere nuovamente serena la sua vita e di passare

“Alice a metà”

di Bianca Giordani – I B
Giovedì 21 Marzo 2013 09:36

al meglio il tempo rimasto delle vacanze ed una di quelle sere, anche per lei nasce l'amore. I luoghi del racconto sono l'abitazione di Alice, una casa situata nel quartiere di Silver Spring, nel Maryland; essa ha due piani piuttosto ampi e ben arredate con un divano nuovo rosso fiammante che “spicca” nel salotto. Intorno all'abitazione c'è un bel giardino curato con l'erbetta fresca e verdeggiante, recintate da una staccionata tradizionale in legno. L'altro luogo, invece, è la casa della zia di Alice, Sally, è un'abitazione periferica di Chicago, è grande con un enorme porticato su cui mangiavano. La casa aveva tre piani, anch'essa è ben arredata ed intorno è situato un magnifico giardino con degli alberi secolari che offrono ombra e un bel gazebo in cui si può leggere e ci si può rilassare. Assieme a sua cugina Carol, Alice e le sue amiche frequentano anche il centro di Chicago che è affollato e pieno di negozi di tutti i generi; le tre ragazze, inoltre, si fermano in un parco che è un luogo importante per la storia, lì, infatti, le amiche discutono e parlano un po' della vita, degli amici e di altri argomenti molto significativi per loro: ciò le rende più colte e le arricchisce di saggezza. Il parco è molto grande, con un laghetto di acqua cristallina, una gelateria e tanti alberi e piante. Il tempo del racconto è indefinito, si sa solo che la storia avviene nel periodo estivo, ma non si specifica l'anno.

L'episodio più importante della storia è quello che avviene nel treno per andare a Chicago. Ad Alice, Elizabeth e Pamela sono assegnate due cabine: una doppia ed una singola. La sorte vuole che Pamela vada in quella singola. Essendo più matura e sviluppata, Pamela attira l'attenzione di Bill Donovan, un ragazzo di una trentina d'anni. Lei dice di essere una studentessa del College, così lui la invita a cena. Parlano e scherzano, ma Bill “manda giù” qualche birra di troppo, così bacia Pamela che stupefatta va da Alice ed Elizabeth che sono indignate ed arrabbiate con lei, però, essendo loro sue amiche, decidono di aiutarla e con il contributo del controllore del treno scacciano via Bill Donovan.

Questo libro mi è piaciuto molto perché rispecchia tutte le sensazioni, le azioni, le emozioni e i sentimenti della mia età. È il genere di libro che prediligo perché parla di una storia di amiche, quindi di amicizia e anche d'amore. La lettura di questo libro mi ha aiutato a capire che prima di giudicare una persona bisogna capire la cosa più importante, cioè quello che ha dentro, non bisogna guardare l'aspetto esteriore, che va comunque curato, però ciò non va fatto solo per essere preso in considerazione perché una persona trascurata a livello estetico si può rivelare molto saggia, colta, altruista e generosa. Una persona si osserva con il cuore e non solo con gli occhi.